COMITATO DI PRESIDENZA



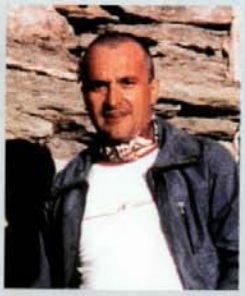
Gabriele Bianchi
Presidente generale
Legale rappresentante; rapporti con il Governo, gli Organi dello Stato, Enti nazionali ed Associazioni nazionali e internazionali (CAA, UIAA, AINEVA, INRM, CNR, UNICEM E IREALP ecc.); cura le pubbliche relazioni.

Silvio Beorchia
Vicepresidente generale
Affari legali, legislativi, disciplinari e assicurativi; regolamenti di attuazione delle modifiche statutarie e modifiche statutarie di II° livello; ruolo degli OTC.





Francesco Bianchi
Vicepresidente generale
Convenzioni con enti e organismi ufficiali e pubblici, volontariato solidaristico, protezione civile e rifugi.



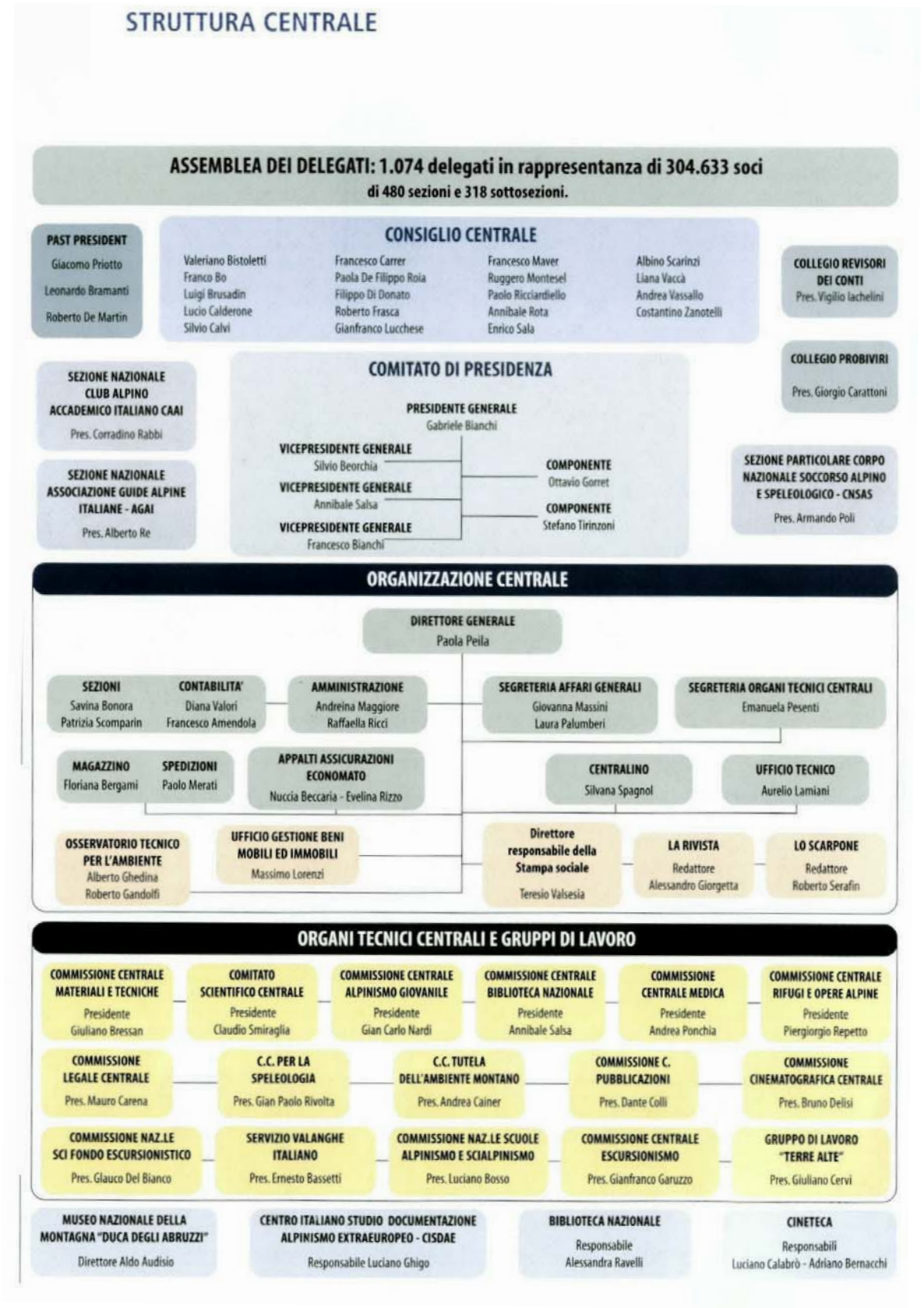
Annibale Salsa
Vicepresidente generale
Cultura ed ambiente; biblioteca nazionale, museo nazionale della montagna, manifestazioni culturali (Filmfestival di Trento, Midop, ecc.).



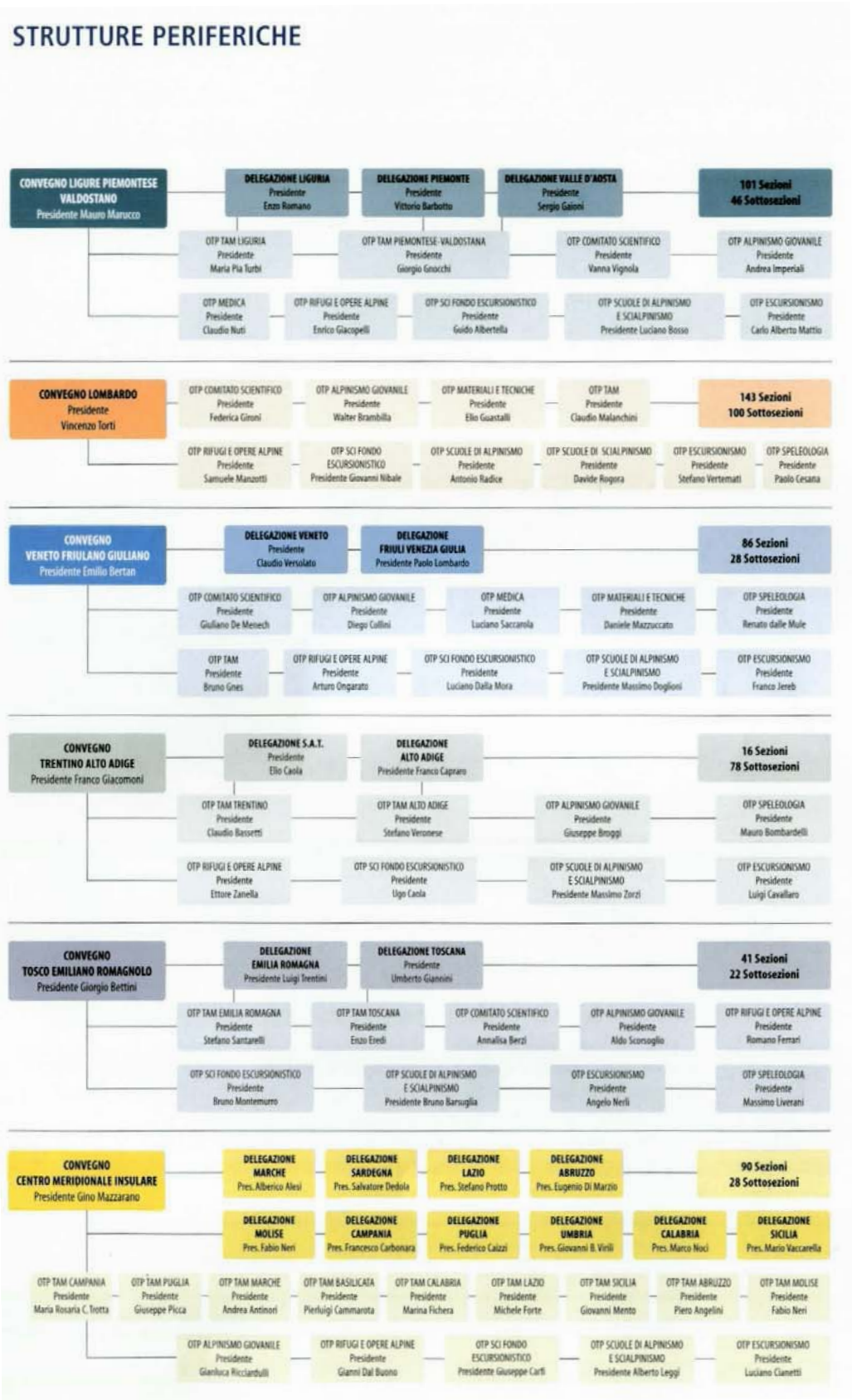
Ottavio Gorret
Componente
Rapporti con le strutture periferiche del CAI Sezioni, Delegazioni e Convegni e Proprietà immobiliari della Sede centrale.

Stefano Tirinzoni
Componente
Università della Montagna, stampa periodica, editoria e immagine del Sodalizio.




STRUTTURA CENTRALE
ASSEMBLEA DEI DELEGATI: 1.074 delegati in rappresentanza di 304.633 soci
di 480 sezioni e 318 sottosezioni.
PAST PRESIDENT
Giacomo Priotto
Leonardo Bramanti
Roberto De Martin
CONSIGLIO CENTRALE
Valeriano Bistoletti
Franco Bo
Luigi Brusadin
Lucio Calderone
Silvio Calvi
Francesco Carrer
Paola De Filippo Roia
Filippo Di Donato
Roberto Frasca
Gianfranco Lucchese
Francesco Maver
Ruggero Montesel
Paolo Ricciardiello
Annibale Rota
Enrico Sala
Albino Scarinzi
Liana Vaccà
Andrea Vassallo
Costantino Zanotelli
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
Pres. Vigilio Iachelini
SEZIONE NAZIONALE CLUB ALPINO ACCADEMICO ITALIANO CAAI
Pres. Corradino Rabbi
SEZIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE GUIDE ALPINE ITALIANE - AGAI
Pres. Alberto Re
COMITATO DI PRESIDENZA
PRESIDENTE GENERALE
Gabriele Bianchi
VICEPRESIDENTE GENERALE
Silvio Beorchia
VICEPRESIDENTE GENERALE
Annibale Salsa
VICEPRESIDENTE GENERALE
Francesco Bianchi
COMPONENTE
Ottavio Gorret
COMPONENTE
Stefano Tirinzoni
COLLEGIO PROBIVIRI
Pres. Giorgio Carattoni
SEZIONE PARTICOLARE CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO - CNSAS
Pres. Armando Poli
ORGANIZZAZIONE CENTRALE
DIRETTORE GENERALE
Paola Peila
SEZIONI
Savina Bonora
Patrizia Scomparin
CONTABILITA'
Diana Valori
Francesco Amendola
AMMINISTRAZIONE
Andreina Maggiore
Raffaella Ricci
SEGRETERIA AFFARI GENERALI
Giovanna Massini
Laura Palumberi
SEGRETERIA ORGANI TECNICI CENTRALI
Emanuela Pesenti
MAGAZZINO
Floriana Bergami
SPEDIZIONI
Paolo Merati
APPALTI ASSICURAZIONI ECONOMATO
Nuccia Beccaria - Evelina Rizzo
CENTRALINO
Silvana Spagnol
UFFICIO TECNICO
Aurelio Lamiani
OSSERVATORIO TECNICO PER L'AMBIENTE
Alberto Ghedina
Roberto Gandolfi
UFFICIO GESTIONE BENI MOBILI ED IMMOBILI
Massimo Lorenzi
Direttore responsabile della Stampa sociale
Teresio Valsesia
LA RIVISTA
Redattore
Alessandro Giorgetta
LO SCARPONE
Redattore
Roberto Serafin
ORGANI TECNICI CENTRALI E GRUPPI DI LAVORO
COMMISSIONE CENTRALE MATERIALI E TECNICHE
Presidente
Giuliano Bressan
COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
Presidente
Claudio Smiraglia
COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE
Presidente
Gian Carlo Nardi
COMMISSIONE CENTRALE BIBLIOTECA NAZIONALE
Presidente
Annibale Salsa
COMMISSIONE CENTRALE MEDICA
Presidente
Andrea Ponchia
COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI E OPERE ALPINE
Presidente
Piergiorgio Repetto
COMMISSIONE LEGALE CENTRALE
Pres. Mauro Carena
C.C. PER LA SPELEOLOGIA
Pres. Gian Paolo Rivolta
C.C. TUTELA DELL'AMBIENTE MONTANO
Pres. Andrea Cainer
COMMISSIONE C. PUBBLICAZIONI
Pres. Dante Colli
COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA CENTRALE
Pres. Bruno Delisi
COMMISSIONE NAZ.LE SCI FONDO ESCURSIONISTICO
Pres. Glauco Del Bianco
SERVIZIO VALANGHE ITALIANO
Pres. Ernesto Bassetti
COMMISSIONE NAZ.LE SCUOLE ALPINISMO E SCIALPINISMO
Pres. Luciano Bosso
COMMISSIONE CENTRALE ESCURSIONISMO
Pres. Gianfranco Garuzzo
GRUPPO DI LAVORO "TERRE ALTE"
Pres. Giuliano Cervi
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI"
Direttore Aldo Audisio
CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE ALPINISMO EXTRAEUROPEO - CISDAE
Responsabile Luciano Ghigo
BIBLIOTECA NAZIONALE
Responsabile
Alessandra Ravelli
CINETECA
Responsabili
Luciano Calabrò - Adriano Bernacchi

STRUTTURE PERIFERICHE



DATI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

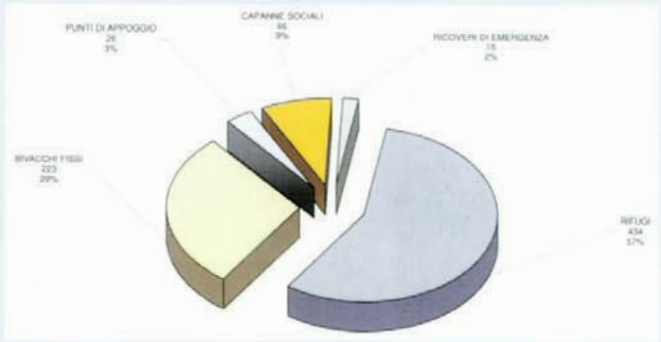
AL 31-12-2002

304.633 SOCI (inclusi n. 17 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 11 Soci Onorari)

480 SEZIONI
318 SOTTOSEZIONI

764 STRUTTURE

Per un totale di 23.500 posti letto



326	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO
836	ISTRUTTORI DI ALPINISMO
283	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO
717	ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO
106	ISTRUTTORI NAZIONALI DI ARRAMPICATA LIBERA
38	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA
173	ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA
29	ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
175	ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO
99	ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE
657	ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
709	ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO
40	ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
117	OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
178	OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE
44	ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO
79	OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO
80	ESPERTI NAZIONALI VALANGHE
49	TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE
16	TECNICI DELLA NEVE
49	OSSERVATORI NEVE E VALANGHE

SOCI ONORARI:
Riccardo Cassin, Reinhold Messner, Bruno Detassis, Cirillo Floreanini, Matteo Campia, Carlo Negri, Kurt Diemberger, Armando Aste, Cesare Maestri, Silvia Metzeltin e Gino Buscaini.

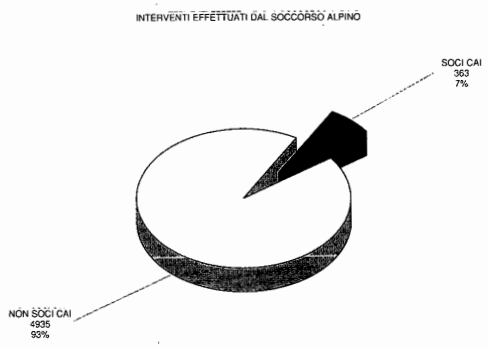
MEDAGLIE D'ORO:
Cirillo Floreanini, Giacomo Priotto, Annetta Stenico, Secondo Giuseppe Grazian, Stanislao Pietrostefani, Giuseppe Cazzaniga, Francesco Biamonti.



Soci onorari 2002: Silvia Metzeltin e Gino Buscaini.

28 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con:

229 Stazioni Alpine,
15 DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con 32 Stazioni Speleologiche,
20 SERVIZI REGIONALI e 7.149 VOLONTARI di cui 278 MEDICI,
28 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI,
23 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV),
9 ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)



CINETECA CAI:
- 420 TITOLI DI FILM IN PELLICOLA DI CUI 200 RESTAURATI SU NASTRO DIGITABETA, FRUIBILI IN VHS;
- 110 TITOLI DI FILM SU NASTRO BETA SP FRUIBILI IN VHS

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino).
- 21.635 OPERE,
- 950 PUBBLICAZIONI PERIODICHE (oltre 16.000 annate),
- 1.800 CARTE TOPOGRAFICHE in consultazione e 5.000 nel fondo storico.
- Un FONDO FOTOGRAFICO di 15.000 immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino).
- AREE ESPOSITIVE: 35 sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video.
- AREA INCONTRI: Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino).
- AREA DOCUMENTAZIONE:
- CENTRO DOCUMENTAZIONE: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (circa 100.000 pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (circa 4.750 pezzi), erbari e altre documentazioni.
- CINETECA STORICA E VIDEOTECA: pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive.
- CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUFOPEO (CISDAE): cartoteca (circa 3.200 carte), documentazione spedizioni (circa 3.200 cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.
- FORTE DI EXILLES: due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.
- EDIZIONI: collana cahiers (136 titoli), collana cahiers reprints (3 titoli), collana guide (7 titoli e guida Forte di Exilles), guida museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (3 titoli) e collana collezioni (5 titoli), videocassette, CD-Rom, cartoline e varie.

CELEBRAZIONE 2002 - ANNO INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE

Il 2002 Anno Internazionale delle Montagne ha costituito un momento importante per affermare i valori, condivisi dall'Assemblea Generale dell'ONU, della conservazione e dello sviluppo sostenibile delle regioni di montagna, per assicurare il benessere delle comunità montane e delle popolazioni delle pianure.
In questa pagina vengono riportate alcune tra le iniziative che in un anno così importante il Club alpino italiano, a livello centrale e a livello locale, ha voluto realizzare:



Escursionisti giunti davanti all'Eremo di Camaldoli il 22 settembre 2002.

ATTIVITÀ CULTURALI, DI RICERCA E DI INFORMAZIONE:
- Settima di Bormio
- Realizzazione di una guida escursionistica in Braille
- Spedizione alpinisti diabetici in quota – Cho Oyu-Himalaya
- Convegno internazionale scientifico sui rifugi - Bergamo
- Simposio Nazionale di Speleologia
- Le terre alte del Mediterraneo: campagna di ricerca e catalogazione
- BiblioCAI edizione straordinaria
- Campagna di sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile in montagna
- Convegno riguardante la montagna in occasione del Trofeo KIMA
- Grotta Anaconda – Distretto Scolastico Bassano del Grappa
- Primo poster didattico italiano per la protezione delle grotte
- Corso di alpinismo per una comunità di recupero delle devianze giovanili
- Torre di sperimentazione di Chieti
- Realizzazione di CD: "La coralità del Club alpino"
- La Sila tra musica, arte e cultura
- Incontro-convegno dal tema: La sosta in parete
- II° Tavola rotonda "Lavorare insieme per la montagna" - Ivrea

PROGETTI INNOVATIVI:
- Catasto informatizzato per i sentieri del Parco Nazionale dello Stelvio
- Marchio di qualità ambientale per il rifugio Mantova al Vioz
- Copertura di tutto l'arco alpino con una rete di GSM
- Progetto " Montagna Viva"

INIZIATIVE ED EVENTI SUL TERRITORIO:
- Escursione di giovani da tutto il mondo (UIAA) attraverso la catena alpina
- Sistemazione del sentiero Frassati
- Ripristino dei sentieri da Forno Alpi Graie al Vallone di Sea
- Quaderno didattico veneto "Veneto - Terra di Montagna"

PROMOZIONI E MANIFESTAZIONI NAZIONALI PER LA MONTAGNA:
- Incontro nazionale CAI a Camaldoli per lo studio e la conservazione della montagna
- Treno trekking delle Alpi/Settimana internazionale dell'Escursionismo CAI/TCI
- Promozione e manifestazione nazionale per la montagna: il CAI e il parco nazionale.

CENTRO DI FORMAZIONE PER LA MONTAGNA BRUNO CREPAZ AL PASSO PORDOI



Nato da un progetto approvato dall'Assemblea dei delegati del 1983, primo importante punto di riferimento per la realizzazione del più ampio progetto dell'Università della Montagna, il Centro di Formazione per la Montagna Bruno Crepaz al Passo Pordoi è stato nel 2002 completato, e già ospita le iniziative tecnico-didattiche e scientifiche promosse dal CAI, da altre associazioni alpinistiche e da enti istituzionali.
In particolare, il Centro di Formazione Crepaz ha il compito di favorire, sviluppare e realizzare:
- corsi di formazione, aggiornamento, perfezionamento rivolti agli istruttori, agli accompagnatori e alle altre figure tecniche del Cai;
- corsi sezionali di alpinismo, sci alpinismo (ghiaccio e roccia), sci di fondo escursionistico, escursionismo, operatori dell'ambiente;
- attività di alpinismo giovanile;
- ricerche di medicina di montagna;
- iniziative di informazione, educazione e didattica ambientale;
- soggiorni per lo studio degli ecosistemi alpini;
- prove di aggiornamento e perfezionamento delle tecniche di prevenzione degli incidenti, di ricerca soccorso e recupero degli infortunati anche con cani da valanga;
- attività culturali in collaborazione con Istituzioni e Enti vari.

Per informazioni o prenotazioni è possibile rivolgersi al seguente numero telefonico e indirizzo e-mail attivati presso la Sede Centrale: telefono: 02 205723239 - fax: 02 205723201 - www.cai.it - e-mail centrostudi@cai.it



LIBERA UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA



L'obiettivo della Libera Università della Montagna del Club alpino italiano vuole essere quello di organizzare, utilizzando le risorse e le esperienze esistenti, una struttura ad alto livello con forti competenze tecniche, scientifiche e didattiche in grado di formare gli addetti all'insegnamento delle varie discipline dal punto di vista sia tecnico sia culturale e di sviluppare la ricerca in tutti i settori attinenti l'attività del Club Alpino Italiano. Tale struttura deve realizzare lo scambio trasversale di competenze, con lo scopo di favorire una sempre maggiore crescita culturale comune perseguendo le seguenti finalità:

- essere centro di eccellenza anche europeo delle conoscenze relative alla montagna e all'alpinismo sviluppando e diffondendo cultura in un'ottica interdisciplinare.
- essere l'interlocutore naturale degli Enti e Istituti di ricerca italiani ed esteri per quanto riguarda la montagna.
- essere centro di raccolta e sistematizzazione di esperienze e di innovazione.
- sviluppare programmi di ricerca in collaborazione con Enti e Istituti di prestigio e coordinare la ricerca fatta da altre strutture Club Alpino Italiano centrali e periferiche.
- collaborare e scambiare notizie tecniche e culturali con altre organizzazioni italiane ed estere.
- essere centro di progettazione strutturale e contenutistica di corsi di formazione/addestramento.

Tutte le attività dell'Università saranno progettate e svolte nel rispetto e per la diffusione dell'etica e della cultura della montagna che sono connaturate al Club Alpino Italiano, frutto della sua storia.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA LIBERA UNIVERSITÀ DELLA MONTAGNA

SPECIALITA'		ATTIVITA'											
		Alpinismo e scialpinismo	Alpinismo giovanile	Escursionismo	Valanghe	Speleologia	Tutela ambiente montano	Sci di fondo escursionistico	Ricerca e divulgazione scientifica	Soccorso alpino e speleologico	Rifugi e opere alpine
	Area tecnica										
	Tecniche di roccia										
	Tecniche di ghiaccio										
	Tecniche scialpinistiche										
	Tecniche di sci di fondo escursionistico										
	Tecniche speleologiche										
	Techine del soccorso alpino										
	Tecniche del soccorso speleologico										
	Materiali e tecniche										
	Impianti										
	Topografia, cartografia e orientamento										
	Area scientifica										
	Psicologia, dinamiche di gruppo e metodologie didattiche										
	Neve e valanghe										
	Medicina di montagna										
	Meteorologia										
	Scienze naturali ed ecologia										
	Antropologia										
	Area gestionale										
	Organizzazione e gestione delle strutture e delle attività del Club alpino italiano										
	Diritto e Rapporti Internazionali										
	Tecniche di comunicazione										
	Società ed economie montane										

Qui sopra si riporta un primo schema, ampliabile e rivedibile, sulle attività e sulle materie di insegnamento comprese nel progetto della Libera Università della Montagna.

